

CONCLUSIONI DEL QUINTO RAPPORTO ANNUALE SU TORINO¹

IL «NUOVO»... AVANZA?

Cinque anni fa Torino era una città in continuo declino demografico; nel periodo più recente, invece, l'emorragia di popolazione pare essersi arrestata: c'è infatti – come nelle altre province piemontesi – una leggera ripresa della natalità, ma soprattutto è migliorato il saldo migratorio, essenzialmente per l'arrivo di immigrati stranieri (la cui incidenza sui residenti – tuttora non elevatissima – è comunque raddoppiata negli ultimi cinque anni). E si tratta di un'immigrazione sempre più «normale», caratterizzata da ricongiungimenti, dalla crescente presenza di nuclei familiari, di persone inserite nel mercato del lavoro regolare, spesso in possesso di titoli di studio medio-alti, insediate in diverse parti della città (e non in *enclaves* etniche a rischio di trasformarsi in ghetti urbani). Il sistema scolastico, in particolare, ha recuperato iscritti nell'ultimo quinquennio – tranne che ai livelli universitari – proprio grazie alla presenza di bambini e ragazzi stranieri, oltre che alla continua crescita dei tassi di scolarizzazione.

Naturalmente, Torino dovrà comunque fare i conti, tra qualche decennio, con il declino di adulti prodotto dalla denatalità: dal 1971 a oggi i bambini sotto i 10 anni sono diminuiti a Torino del 60 per cento circa.

Dal punto di vista economico, le indicazioni degli ultimi quattro-cinque anni sono contrastanti (sebbene non certo esaltanti). Se Torino ha risalito qualche posizione nella graduatoria nazionale per PIL, nell'insieme la situazione strutturale dà segni di declino: l'andamento della produzione industriale, ad esempio, pur con cicliche oscillazioni, presenta di recente trend complessivamente negativi; i saldi commerciali di import-export, invece, sono rimasti più o meno costanti, come i livelli occupazionali (con l'edilizia che compensa la crisi industriale e un ulteriore «travaso» di occupati verso il terziario).

Rispetto alle previsioni dello scorso decennio, insomma, a Torino non si è verificata la (temuta) deindustrializzazione selvaggia; anzi, il fatto che, rispetto agli scenari

¹ Questi appunti conclusivi cercano di tirare le somme di quanto emerge dai dati relativi all'ultimo quinquennio, pur tenendo conto che diverse trasformazioni in atto si erano avviate già in anni precedenti.

dello stesso PRG, si lamenti oggi la carentza nel capoluogo di aree produttive è indicatore di una perdurante vocazione manifatturiera.

D'altronde, segnano il passo quei settori produttivi che – con un semplicismo quasi da slogan – qualcuno pronosticava in grado di soppiantare rapidamente il comparto metalmeccanico-veicolistico. Il turismo non cresce (e rimane ancora in gran parte legato agli affari, ovvero, di nuovo, anche all'importante presenza del sistema industriale); in prospettiva, a differenza dell'entusiasmo un po' ingenuo di qualche anno fa, è ormai largamente condiviso lo scenario di un settore turistico che, nell'area torinese, potrà rappresentare – al massimo – una nicchia e non certo un asse portante del sistema economico locale.

Il settore dell'ICT non sembra ancora possedere le dimensioni né le caratteristiche per diventare un autonomo «motore» di sviluppo per l'area torinese, nonostante i crescenti investimenti degli ultimi anni. Nemmeno il terziario (più o meno avanzato) attraversa una fase espansiva, né, soprattutto, sta riconquistando terreno rispetto a realtà – come quella milanese – strutturalmente più attrezzate e attrattive.

Se il «nuovo» avanza piano, il «vecchio» ha cominciato a destare crescenti preoccupazioni: la crisi Fiat del biennio 2002-2003, in particolare, ha mostrato che lo scenario del «dopo-Mirafiori» è più probabile e prossimo di quanto si credeva (e si sperava).

MA SIAMO DAVVERO «ECCELLENTI»?

Intanto, sul versante della competizione (nazionale e internazionale) tra metropoli, e in particolare tra i servizi, i dati di questi ultimi cinque anni non proiettano certo un'immagine esaltante.

Ad esempio, gli atenei torinesi, a un'attenta analisi in chiave comparativa, si rivelano ben poco competitivi rispetto alle altre grandi università del Centro-Nord, per le loro scarse capacità di attrarre studenti dall'estero, dalle altre regioni settentrionali, dallo stesso territorio regionale: le province orientali piemontesi, infatti, guardano verso Milano, verso se stesse (Università del Piemonte Orientale), talvolta verso Genova; i saldi di interscambio di studenti universitari sono negativi per Torino rispetto a tutte le metropoli del Nord; nelle varie graduatorie nazionali, le performance di alcune facoltà torinesi stanno migliorando, con un effetto complessivo di omogeneizzazione su livelli medio-alti, ma tuttora lontani dall'eccellenza (Ingegneria compresa).

Anche nella sanità i segnali sono contrastanti: nuovi investimenti e sintomi di crisi si susseguono, partono diversi progetti, ma si moltiplicano le difficoltà strutturali e di gestione del sistema (tra deficit ingovernabili e inchieste giudiziarie). Mentre una svolta potrebbe essere impressa dal progettato Parco della salute (i cui contorni sono

però ancora incerti), un dato preoccupante emerge dalla scarsa competitività del sistema sanitario subalpino quanto a flussi interregionali per motivi di cura: il Piemonte, infatti, risulta l'unica tra le grandi regioni del Centro-Nord a perdere più pazienti (che vanno a curarsi altrove) di quanti ne attragga da altre regioni.

Sul versante dell'ambiente, la qualità è quel che è: in questi anni si è investito parecchio soprattutto in riqualificazione urbana (del centro, delle periferie, di diversi comuni della cintura), nuove aree verdi (fluviali e non), interventi legati alla sicurezza (su cui negli ultimi anni non si rilevano peggioramenti né particolari miglioramenti). Permangono diversi nodi critici, come quello della gestione dei rifiuti (per il ritardo sia nell'individuare nuovi siti per discariche e inceneritori, sia nel raggiungere gli obiettivi della raccolta differenziata) o, ancor di più, quello del traffico. Torino rimane stabilmente una delle metropoli più motorizzate e più inquinate d'Italia (per il PM₁₀ detiene addirittura il record); il che – oltre che alla salute dei cittadini – certo non giova alla (perdurante e perniciosa) immagine di «città grigia».

Le politiche per la cosiddetta «mobilità sostenibile», intanto, languono: negli ultimi cinque anni si sono fatti (timidi) passi avanti solo sulla mobilità ciclabile (con qualche pista in più). Per il resto, i mezzi pubblici continuano ad avanzare (piano) tra mille difficoltà, senza riuscire a risalire la china dopo l'emorragia di passeggeri dei primi anni Novanta; varie iniziative promosse (auto elettriche, *car sharing*, *mobility management*, limitazioni al traffico privato) non hanno sortito alcun apprezzabile successo, anzi l'impressione è che si sia spesso trattato di interventi del tutto simbolici, messi in atto più per non essere accusati di immobilismo che per reale convinzione (sostenuta da opzioni politiche «forti», almeno pari alle pressioni lobbistiche in senso contrario).

Segnali confortanti vengono, invece, dal sistema museale, che ha conosciuto una crescita davvero consistente: per numero di visitatori (raddoppiati tra il 1997 e il 2003), per quantità e qualità di strutture, investimenti, capacità organizzative (con una crescente integrazione tra i poli della rete museale), visibilità e immagine (anche se non si sa bene – in assenza di dati precisi – quale sia l'attuale bacino attrattivo dei musei torinesi). Meno brillanti, ma comunque positive, sono poi le performance del sistema fieristico: anche qui, aumentano visitatori ed espositori e si progettano nuovi spazi, mentre si avvia la riorganizzazione del sistema di gestione.

Rispetto a cinque anni fa, la novità assoluta è rappresentata dall'evento olimpico del 2006: dalla candidatura si è passati alla fase organizzativa, ovvero alla gestione del miliardo e mezzo di euro investiti in opere olimpiche e connesse. Dopo le polemiche degli anni scorsi, l'apparato organizzativo dei Giochi sembra ormai abbastanza ben avviato: si è intervenuti in modo drastico sui tempi (senza penalizzare la qualità delle realizzazioni, pare) per recuperare sui due-tre anni di ritardo accumulati nel far partire i cantieri; la situazione sta piano piano sistemandosi sul fronte degli sponsor e muovendosi su quello degli alberghi (pur dovendo ricorrere a un bacino ricettivo ben più ampio del previsto, in deroga alle regole del CIO). Restano invece pressoché immutate le preoccupazioni per le prospettive post-olimpiche: nelle prime due edi-

zioni di questo *Rapporto* osservavamo che il tema dell'eredità di Torino 2006 sembrava aver già perso *appeal* tra gli organizzatori; oggi finalmente qualcosa comincia a muoversi, ma il rischio che sia un po' tardi per riuscire a «cavalcare l'onda» dell'effetto 2006 (visibilità mediatica compresa) continua a essere molto elevato.

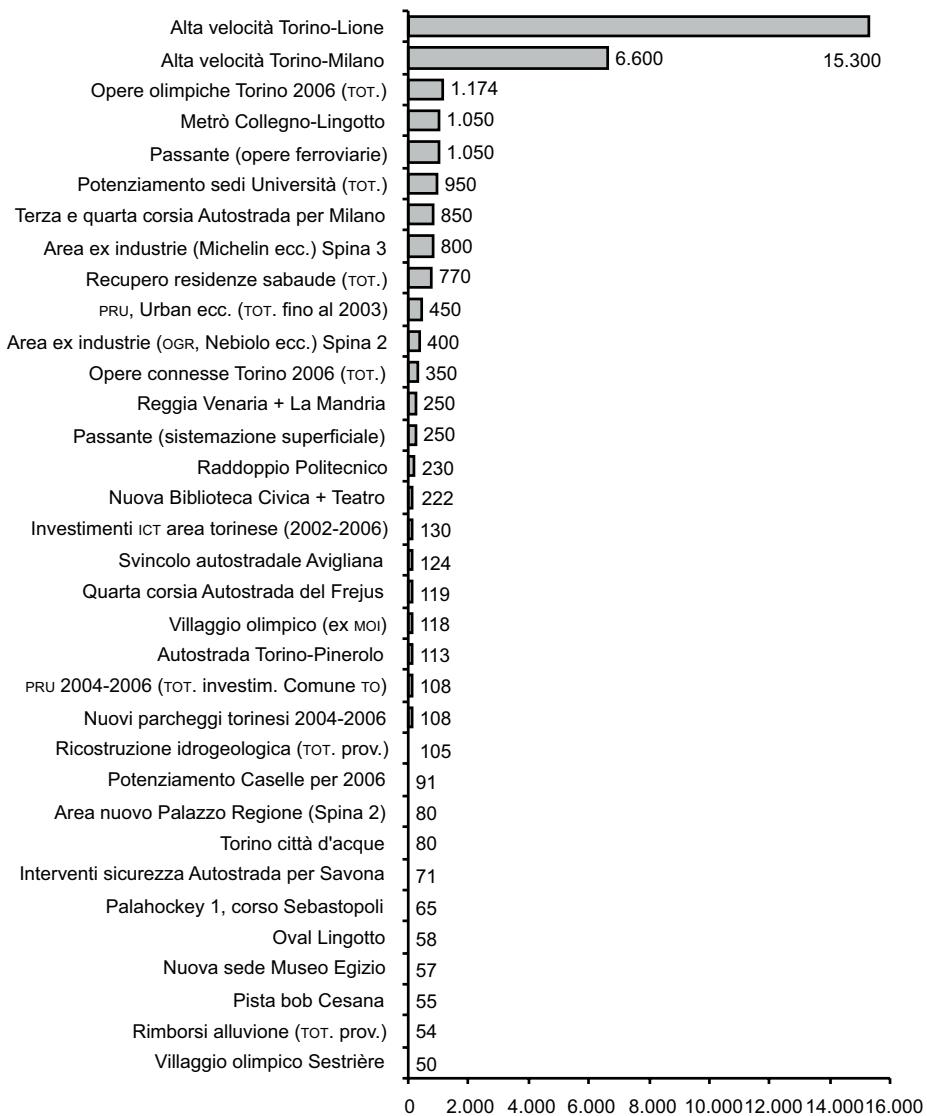
Nell'area torinese, in questi ultimi anni, non sono partiti i soli cantieri olimpici, ma si è assistito a una complessiva dinamizzazione, con l'avvio dei lavori legati alle grandi trasformazioni (Spine, passante, metrò, periferie ecc.), dando anche piena attuazione al Piano regolatore e ai vari piani esecutivi, nel capoluogo e nella cintura. Dalla fine degli anni Novanta l'attività edilizia è cresciuta in modo molto consistente: in questo momento, circa il 10 per cento della superficie del capoluogo è interessata dalla presenza di cantieri.

A Torino si sta costruendo ben più che nelle altre metropoli italiane, e i prezzi sono più bassi (e competitivi) proprio per l'abbondanza di aree di trasformazione previste dal PRG. Rimane tuttavia il dubbio sulla destinazione futura di gran parte della nuova cubatura edificata: sul versante abitativo, a parte un processo di miglioramento qualitativo, non sembra emergere una domanda assoluta reale che giustifichi l'attuale intensità di cantieri; Torino resta una città che in trent'anni ha perso un quarto degli abitanti senza aver conosciuto una crescita corrispondente nella cintura. È diffusa l'impressione che – qui forse più che altrove – la domanda di abitazioni sia «gonfiata» dalla tendenza, tipica di ogni epoca di disseti finanziari e scandali borsistici, a investire in un tradizionale «bene rifugio» come la casa.

Quanto agli edifici per il terziario, si costruisce nella speranza che le imprese poi arrivino e il terziario si sviluppi per davvero. In realtà, però, gran parte degli analisti immobiliari ritengono che – non solo a Torino – la spinta propulsiva della terziarizzazione si sia sostanzialmente esaurita alla fine degli anni Novanta; anche in contesti particolarmente significativi, come quello milanese, si cominciano ormai a registrare difficoltà a collocare i nuovi immobili per il terziario.

Gli altri grandi investimenti torinesi di questi anni sono rivolti alle infrastrutture di trasporto: alta velocità ferroviaria, passante e metrò sono, in assoluto, i progetti strategici quantitativamente più importanti per fondi investiti (cfr. figura). Tuttavia, come spesso ricordato, si tratta di infrastrutture che vanno perlopiù a colmare un deficit nei confronti di altre metropoli europee, dovuto in parte alla collocazione territoriale (in un angolo d'Italia separato dalle Alpi rispetto al resto d'Europa), ma soprattutto a un pluridecennale ritardo. E a proposito di ritardi, anche ora che finalmente i cantieri sono partiti si continuano a registrare slittamenti, sia pure non «drammatici»: nell'ultimo quinquennio, i tempi di completamento del metrò (da Collegno a Porta Nuova) sono scivolati dal 2005 al 2007, quelli del passante dal 2006 al 2010 (per bene che vada), quelli dell'alta velocità per Milano dal 2005 al 2008 e, per Lione, dal 2012 ad almeno il 2017. Dal progetto al completamento, dunque, saranno trascorsi circa 16 anni nel caso del metrò e ben 28-30 anni per il passante ferroviario e per le due linee ad alta velocità.

I maggiori progetti che interessano l'area torinese, per entità degli investimenti (milioni di euro)*



* Questa figura ha lo scopo di comparare unicamente gli aspetti quantitativi dei diversi progetti, non quelli qualitativi (rilevanza strategica), né le (per altro sfuggenti) «ricadute potenziali» sull'area torinese. Infatti, mentre alcune ricadute – essenzialmente quelle occupazionali – possono essere stimate con un ragionevole margine di errore, altre – ad esempio quelle legate all'immagine o alla dimensione «immateriale» dei progetti – risultano ben difficilmente quantificabili. Ulteriori cautele nella lettura di questa figura derivano dal fatto che, benché i dati siano tutti di fonte ufficiale e aggiornati agli ultimi mesi, molti differiscono (già alla fonte) quanto a «freschezza»; inoltre, vi sono progetti disomogenei quanto a stato di avanzamento (e, quindi, a precisione delle stime relative al budget finale), tipologia, riferimenti territoriali (comune, area metropolitana, provincia) e unità d'analisi (l'insieme o i singoli progetti). Infine, questa figura non intende fornire dati circa il grado di «copertura» dei diversi budget preventivati, su cui invece vi sono – quasi sempre – informazioni puntuali nei vari capitoli del Rapporto.

QUALI PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE?

Le linee ad alta velocità potranno in futuro cambiare non poco la geografia nazionale e continentale; per quanto riguarda Torino, una delle prospettive più probabili è quella di una crescente integrazione con Milano e, in particolare, di una «migrazione» di imprese e cittadini verso il capoluogo piemontese, attratti dalla convenienza degli immobili. Proprio nell'ipotesi di due città meno distanti, si stanno sviluppando negli ultimi tempi contatti e progetti: tra i rispettivi politecnici, le camere di commercio, i poli fieristici ecc.

Occorre però tenere presente che – in un'epoca di riduzione generalizzata o di completo annullamento delle distanze tra città – quello dell'integrazione tra Torino e Milano è solo uno (benché ragionevole) tra i diversi scenari possibili, mentre emergono segnali di diverse alleanze trans-metropolitane settoriali, ad esempio nel campo fieristico (con Bologna) o aeroportuale (con la Toscana e con Venezia).

Non vanno inoltre trascurati gli aspetti, spesso decisivi, di ordine culturale e psicologico². Torino e Milano – dall'alba dell'era industriale – hanno vissuto un rapporto fortemente competitivo e antagonistico: in termini economici, strutturali (il terziario avanzato milanese, la perdurante vocazione manifatturiera torinese), ma anche culturali e politici (pur in un'era di caduta delle ideologie e di «concordia istituzionale», Torino rimane una sorta di «roccaforte» della sinistra, Milano della destra). Insomma, non è detto che la linea ferroviaria ad alta velocità, sebbene in grado di ridurre drasticamente le distanze fisiche, basti ad annullare anche quelle culturali; soprattutto, sarebbe ingenuo pensare a un esito del genere come scontato e quasi «naturale». Ad esempio, sono in molti oggi a Milano – come ribadito ancora in un recente convegno – a ritenere più che probabile una prossima diffusione di residenze e di terziario verso il Novarese, decisamente meno probabile un effetto diffusivo fino a Torino (e, tanto meno, fino a Genova).

Il discorso sulle prospettive di integrazione, poi, si inserisce necessariamente nel generale sviluppo dei percorsi di pianificazione in atto nell'area torinese: in particolare, il Piano strategico – arrivato ormai a metà del suo cammino – si trova di fronte a una fase di (opportuno) rilancio: per ragioni «fisiologiche», si è ormai un po' esaurita la spinta propulsiva iniziale, mentre lo stesso scenario di contorno è cambiato, con l'emergere di nuovi progetti (primi tra tutti quelli olimpici), l'aggravarsi della crisi Fiat, le nuove prospettive di integrazione. Non a caso, è stata recentemente avviata all'interno di Torino Internazionale una riflessione che dovrebbe preludere a una sor-

² Si tenga conto che è stato da più parti osservato come finora proprio componenti di questo tipo abbiano giocato un peso decisivo per le sorti della stessa Milano, preferita da molte aziende (specie del terziario avanzato), prima ancora che per gli aspetti economici, per quelli simbolici, che finiscono per compensare, ad esempio, un'accessibilità (oltre che una qualità della vita) nettamente peggiore rispetto ad altre metropoli e città italiane.

ta di «fase 2» del Piano strategico, mentre – in termini più generali – sembra essersi riaperto «a tutto campo» il dibattito sulla *governance* (anche per il mancato avvio della Conferenza metropolitana, pur in forme «leggere» e «a geometria variabile»)³.

Proprio sul terreno delle diverse prospettive di integrazione territoriale, il Piano strategico dovrebbe riuscire a esprimere un'opzione «forte» rispetto alle tante ipotesi attualmente sul tappeto (non sempre tra loro conciliabili): Torino metropolitana, «delle Alpi», integrata con il Milanese, con altre metropoli del Nord, con la Francia.

³ Ciò nonostante va rilevato come, negli ultimi anni, abbiano comunque fatto passi avanti – anche importanti – diversi progetti di *governance* metropolitana, ad esempio finalizzati alla gestione dei servizi pubblici (ciclo delle acque potabili, trasporti metropolitani e così via).

APPENDICE METODOLOGICA

Ciascun capitolo del *Rapporto* si basa sia su dati statistici quantitativi sia su informazioni qualitative. I primi sono attinti a fonti diverse: istituzioni e uffici di statistica (degli enti locali ecc.), banche dati settoriali (osservatori e simili), specifiche indagini monografiche. In fase di costruzione del *Rapporto*, come sempre, raccogliamo una notevole mole di dati e informazioni, di cui poi soltanto una parte viene pubblicata; ciò anche perché il gruppo di ricerca – con la consulenza di autorevoli esperti di settore e, talvolta, organizzando appositi seminari – confronta tra loro i diversi dati, selezionando quelli che risultano più affidabili.

I dati statistici fanno riferimento necessariamente a un territorio «a geografia variabile»: conurbazione torinese, 56 comuni metropolitani, singoli comuni dell'area (su cui siano disponibili dati), capoluogo/provincia (in assenza di dati specifici sui territori intermedi).

Dei molti progetti per l'area torinese sono stati analizzati nei vari capitoli quelli che paiono possedere caratteri maggiormente strategici, ovvero il potenziale per contribuire a cambiare volto e struttura dell'area torinese; in gran parte si tratta di progetti già monitorati nelle precedenti edizioni del *Rapporto* sui quali quest'anno si tenta – tra l'altro – una sorta di bilancio quinquennale. Le analisi dei singoli progetti si basano su dati quantitativi, materiali documentari (dossier, relazioni tecniche, documenti e siti ufficiali ecc.), testimonianze orali di *insiders* (rappresentanti ufficiali dei progetti) e di *outsiders* (detentori di informazioni qualificate e spesso riservate). Com'è consuetudine di questo *Rapporto*, per ragioni deontologiche, di riservatezza e per evitare strumentalizzazioni di parte, non vengono mai riportati nomi e ruoli degli intervistati (*insiders* e *outsiders*).

Per quanto riguarda, in particolare, il capitolo sulle trasformazioni urbane, nel corso della nostra indagine sul campo, oltre a reperire dati e materiali documentari, abbiamo intervistato 30 testimoni (le cui dichiarazioni, nel testo, sono riportate in corsivo), a vario titolo protagonisti del dibattito urbanistico-territoriale torinese¹: Mario Viano (assessore PRG Comune di Torino), Roberto Tricarico (assessore Edilizia pubblica e recupero periferie Comune di Torino), Fiorenzo Alfieri (assessore alla Cultura e spazi pubblici Comune di Torino), Luigi Rivalta (assessore Pianificazione territoriale Provincia di Torino), Dario Milone (responsabile regionale Riqualificazione urbana e programmi complessi), Maria Cristina Cavallo Perin (settore Edilizia pubblica Regione Piemonte), Giuseppe Gazzaniga, Angelica Ciocchetti, Oscar Caddia (funzionari della Divisione Edilizia e urbanistica Comune di Torino), Paolo Foietta (funzionario Pianificazione territoriale Provincia di Torino), Paolo Verri (direttore Torino Internazionale), Carlo Olmo (*city architect* e preside 1^a Facoltà di Architettura), Vera Comoli (preside 2^a Facoltà di Architettura), Riccardo Bedrone (presidente Ordine degli Architetti), Rocco Curto (direttore OICT), Piergiorgio Tosoni (presidente CCS Architettura), Al-

¹ Per ragioni di tempo e di budget, ci siamo limitati a contattare personaggi dell'area torinese, anche se non ci sarebbe dispiaciuto indagare, ad esempio, come vengano valutate altrove le recenti trasformazioni in atto a Torino e dintorni.

berto Bottari (urbanista), Fabio Minucci (urbanista), Micaela Viglino (storica dell'architettura), Ilda Curti (direttrice progetto The Gate), Luciano Calaresu (referente PRU via Ivrea), Isabella De Vecchi (referente PAS via Artom), Giuseppe Taddeo (funzionario Settore minori Comune di Torino), Roberto Gnani, Roberto Lombardi, Maria Teresa Roli (Italia Nostra), Matteo Robiglio (Avventura Urbana), Federico De Giulì (architetto, imprenditore edile), Carlo Ratti (MIT), Patrizia Ludi (ITP).

Nella fase delle interviste sul campo, ha collaborato con il nostro gruppo di ricerca Stefano Scarafia.

I dati statistici e le informazioni sui vari progetti sono stati integrati e aggiornati fino al momento della chiusura in tipografia di questa edizione del *Rapporto* (2 aprile 2004); in fase di stampa e distribuzione del volume è probabile che alcune informazioni siano nel frattempo superate dai quotidiani eventi che interessano i diversi progetti monitorati.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

[PRINCIPALI PUBBLICAZIONI E SITI INTERNET CUI SI È FATTO RIFERIMENTO IN QUESTO *RAPPORTO*, E ALTRI RECENTI VOLUMI E RICERCHE DI INTERESSE. SONO DISTINTI I MATERIALI BIBLIOGRAFICI RELATIVI AI CAPITOLI 2 (POPOLAZIONE) E 9 (TRASFORMAZIONI URBANE), STANTE LA LORO COSPICUA QUANTITÀ]

- AA.VV. (2001), *Le Olimpiadi invernali del 2006 a Torino*, «Urbanistica Informazione», n. 179
- ACI, Automobile Club d'Italia (2001), *Osservatorio della conferenza sulla mobilità nei principali comuni italiani. Settima edizione 2001*
- ACLI regionali (2004), *La sanità in Piemonte tra immagine sociale, utilizzo dei servizi e costi per le famiglie*, Torino, gennaio
- Aipark, Associazione italiana tra gli operatori nel settore della sosta e dei parcheggi (2001), *Indagine nazionale sosta e parcheggi. Edizione 2001*
- Allasino E., Belluati M. e Landini S. (2002), *Tra partecipazione, protesta e antipolitica: i comitati spontanei di Torino*, IRES Piemonte, Torino
- AlmaLaurea (2003), *Condizione occupazionale dei laureati. Indagine 2002*, Consorzio interuniversitario AlmaLaurea [www.almalaurea.cineca.it]
- Aria pulita (2002), atti del convegno in Torino del 26 ottobre [www.comune.torino.it/ambiente]
- Arthur Andersen (2002), *Studio del mercato alberghiero per l'area metropolitana di Torino*
- Associazione Amapola (2002), *I sindaci della provincia di Torino e le politiche di sicurezza. Primi risultati*, Provincia di Torino
- Associazione Per Il Domani (2003), *Information & communication technology. L'informatica e le telecomunicazioni nel futuro dell'economia torinese*, Torino, luglio
- ASSR, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (2003), *Confronto tra le aziende ospedaliere 2001*, «Monitor», settembre-ottobre, n. 6

- (2003), *La spesa sanitaria e altri indicatori di salute nei dati OCSE 2003*, «Monitor», settembre-ottobre, n. 6

ATM, Pianificazione e Mobility management (2001), *Parcheggi*

- (2002a), *Indagine sulla mobilità delle persone e sulla qualità dei trasporti nella provincia di Torino*
- (2002b), *Sviluppo delle politiche di mobility management: realizzazione di servizi per le aziende pilota della città di Torino ed estensione nell'area della conurbazione*

Bagnasco A. e Le Galès P. (2001), *Le città nell'Europa contemporanea*, Liguori, Napoli

Banca d'Italia (2003), *Note sull'andamento dell'economia del Piemonte nel 2002*, Torino

Bobbio L. (2002), *Smaltimento dei rifiuti e democrazia deliberativa*, «Stato e mercato», n. 1

Bobbio L. e Guala C. (2002, a cura di), *Olimpiadi e grandi eventi. Verso Torino 2006. Come una città può vincere o perdere le Olimpiadi*, Carocci, Roma

Brunetta G. e Peano A. (2003), *Valutazione ambientale strategica. Aspetti metodologici, procedurali e criticità. La VAS del Programma olimpico «Torino 2006»: la prima sperimentazione nazionale conforme alla procedura comunitaria*, Edizioni Il Sole 24 Ore, Milano

Camera di Commercio di Milano, Servizio Studi (2003), *Milano produttiva 2003*, Milano

Camera di Commercio di Torino (2002), *Il ruolo delle grandi infrastrutture logistiche – reti e nodi – nello sviluppo economico e territoriale del Piemonte e dell'area torinese*, Torino

- (2003a), *Osservatorio sulla componentistica autoveicolare italiana 2003*
- (2003b), *Prima giornata dell'economia, 5 maggio 2003: L'economia torinese a 360°*

Camera di Commercio di Torino-Unimatica (2003), *L'ICT nella provincia di Torino. Tra old, new and knowledge economy: vincoli e opportunità*

Censis (1999), *L'immagine internazionale di Torino*, Censis, Roma

- (2003), *37° Rapporto sulla situazione sociale del paese*, Franco Angeli, Milano

Censis-La Repubblica (2003), *La grande guida all'università* [www.repubblica.it]

- Centro studi 3M (2001), *Piste ed itinerari ciclabili in Italia. Indagine sul livello di ciclabilità urbana*
- Ceretto Castiglano C. et al. (2002), *Interazioni tra pianificazione operativa, strutturale e strategica*, Franco Angeli, Milano
- CERGAS-Università Bocconi (1999), *OASI. Osservatorio sulla funzionalità delle Aziende Sanitarie Italiane. Report n. 0*, Università Bocconi, Milano
- (2002), *L'aziendalizzazione della sanità in Italia. Rapporto OASI 2002*, EGEA, Milano
- Ceris-CNR (2003), *Le tendenze dell'economia piemontese*, documento elaborato per il Forum di Stresa, 27-28 giugno
- Cicsene, Centro di iniziativa per l'Europa, Gruppo Abele (2001), *In sicurezza: prima indagine sulla sicurezza nell'ambiente sociale*, Provincia di Torino
- Città di Torino (2001a), *Piano urbano del traffico e della mobilità delle persone* [www.comune.torino.it]
- (2001b), *Dalla A alla Zeta. Alla scoperta di Torino tra storia, grandi opere, trasformazioni, servizi e iniziative della Città*, Città di Torino, Torino
 - (2003a), *Sondaggio sull'utilizzo della bicicletta nella città di Torino*, Città di Torino, Torino, maggio
 - (2003b), *Piano dei servizi sociali 2003-2006*, dicembre
- Città di Torino, Divisione servizi civici, Settore tempi e orari, Sportello del cittadino (2002), *Prima, dopo, come. Indagine sugli orari delle scuole materne, elementari e medie in tre circoscrizioni della città*
- Comitato Giorgio Rota (2004), *I numeri per Torino*, atti del convegno annuale del Comitato Giorgio Rota (Torino, 22 novembre 2003), Edizioni Otto, Torino
- Corona Verde – Torino Città d'Acque* (2001), supplemento redazionale a «Acer» n. 6
- Costa G., Migliardi A. e Gnani R. (2002, a cura di), *Torino: risorse e problemi di salute*, Città di Torino, Divisione Servizi socio-assistenziali, giugno
- Dansero E., Mela A. e Segre A. (2003), *Eredità olimpica, informazione e sviluppo locale*, Torino Incontra-Omero, Torino
- Dipartimento di Scienze sociali, Università di Torino (2002/2003), *Osservatorio del Nord Ovest* [www.torino-internazionale.org]
- Dirindin N. (2003, a cura di), *Cooperazione e competizione nel servizio sanitario. La sperimentazione nell'area torinese*, il Mulino, Bologna

- DSPEA del Politecnico di Torino e Unione Industriale di Torino (2002), *Il settore ICT in provincia di Torino: dinamiche e sviluppo del settore*
- «Eco dalle città. Notiziario per l'ambiente urbano» [www.ecodallecitta.it]
- Enrietti A. e Lanzetti R. (2003), *La crisi Fiat Auto e la politica industriale locale: il caso del Piemonte*, «Stato e mercato», n. 68
- Ferrero V. e Piazza S. (2003), *Regionalizzazione del modulo sanità: prima esperienza*, «Contributi di ricerca» n. 174, IRES Piemonte, Torino
- Gruppo Giovani Imprenditori di Torino (2003), *Il capitalismo familiare: ricerca sugli ostacoli allo sviluppo delle aziende familiari torinesi*, Unione Industriale di Torino, luglio
- Guala C. (2002/2003, a cura di), *Sondaggio su atteggiamenti, aspettative e problemi della popolazione in vista dei Giochi olimpici invernali di Torino 2006*, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze sociali
- Il Sole 24 Ore (2003), *Indagine annuale sulla qualità della vita*, 22 dicembre
- «Informa IRES», periodico dell'IRES Piemonte
- IRES Piemonte (1998/2003), *Piemonte economico sociale* [www.ires.piemonte.it]
- (2001), *Scenari per il Piemonte del Duemila. Primo rapporto triennale. Verso l'economia della conoscenza*, IRES Piemonte, Torino
- IRES Piemonte-INSEE Rhône-Alpes (2002), *Atlante delle partizioni del Piemonte e del Rhône-Alpes*, INSEE-IRES Piemonte
- ISFORT (2002), *5° Rapporto congiunturale sulla mobilità* [www.isfort.it]
- (2003), *6° Rapporto congiunturale sulla mobilità* [www.isfort.it]
- ISMB, Istituto Superiore Mario Boella, Politecnico di Torino (2003), *Rapporto sulla società dell'informazione in Piemonte 2003*
- Istat (2000), *La vita quotidiana nelle grandi città. Indagine multiscopo sulle famiglie «Aspetti della vita quotidiana»*. Anno 1998, Istat, Roma
- Istituto Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere (2001), *La dotazione di infrastrutture nelle province italiane 1997-2000* [www.tagliacarne.it]
- «Italianieuropei», 2003, n. 4
- ITP, Investimenti a Torino e in Piemonte (2003), *L'ICT come fattore chiave per lo sviluppo di Torino e del Piemonte*, documento di lavoro, dicembre
- «La professione», anno V, aprile-maggio 2003, n. 3-4
- L'Eau Vive-Comitato Giorgio Rota (2000), *Lavori in corso 2000. Primo rapporto annuale su Torino*, Edizioni Comitato Giorgio Rota, Torino

- (2001), *La mappa del mutamento. 2001, Secondo rapporto annuale sulla Grande Torino*, Guerini e Associati, Milano
- (2002), *Voglia di cambiare. 2002, Terzo rapporto annuale sulla Grande Torino*, Guerini e Associati, Milano
- (2003), *Count down. 2003, Quarto rapporto annuale sulla Grande Torino*, Guerini e Associati, Milano

L'Eau Vive-Hermes Lab (2002), *I fabbisogni di ricettività turistica a Torino e in provincia: situazione, tendenze, prospettive*, Camera di Commercio-Ascom, Torino, rapporto, ottobre

Legambiente (2004), *Ecosistema urbano 2004* [www.legambiente.it]

Maino F. (2003), *La sanità fra Stato e Regioni*, «Il Mulino», n. 1

Mela A. (2003, a cura di), *La città ansiogena. Le cronache e i luoghi dell'insicurezza urbana a Torino*, Liguori, Napoli

Mela A. e Davico L. (2000), *Funzioni metropolitane e tempi della città. Orari, consumatori, luoghi attrattivi a Torino*, «Notiziario di statistica», Città di Torino, n. 2

Ministero della Salute (2003), *Relazione sullo stato sanitario del Paese 2001-2002* [www.ministerosalute.it]

Mobilità sostenibile nell'area metropolitana torinese (2001), atti del convegno di «Scienza & Professioni», Politecnico di Torino, 16 ottobre

«Monitor 2006», newsletter del Comitato per l'Organizzazione dei xx Giochi Olimpici invernali Torino 2006

Nepote D. (2003), *Artigianato in Piemonte: una breve rassegna*, «Contributi di ricerca» n. 176, IRES Piemonte, Torino

«Notiziario di statistica», periodico della Città di Torino

«Obiettivo ambiente», notiziario di Pro Natura

OPML, Osservatorio provinciale del mercato del lavoro (2003a), *Il mercato del lavoro in provincia di Torino nel 2002*, Provincia di Torino, Torino

- (2003b), *La cassa integrazione e le procedure di mobilità approvate in provincia di Torino*, Provincia di Torino, Torino
- (2003c), *Le politiche per la sub-fornitura auto nella provincia di Torino*, convegno del 3 giugno in Torino

ORML, Osservatorio regionale del mercato del lavoro (2003), *Il mercato del lavoro in Piemonte 2001-2002*, Regione Piemonte, Torino

Osservatorio culturale del Piemonte (1998/2003) [www.ocp.piemonte.it]

- (2003), *Valle di Susa, Valli Chisone e Germanasca, Valli di Lanzo: cultura, territorio, sviluppo locale. Primi elementi di riflessione per un dibattito*, febbraio «Piemonte congiuntura», periodico dell'Unioncamere del Piemonte

Prefettura di Torino (2001/2003), *Rapporto sullo stato della sicurezza in provincia di Torino*, Prefettura di Torino [www.comune.torino.it/prefto]

Provincia di Torino (2000), *Patti territoriali. La programmazione negoziata e lo sviluppo locale in provincia di Torino*, Provincia di Torino, Torino

- (2001a), *Istituzioni e sviluppo locale*, Provincia di Torino, Torino
- (2001b), *Relazione previsionale e programmatica 2002-2004*, Provincia di Torino, Torino
- (2002a), *Agenda 21. Piano d'azione per la sostenibilità*, Provincia di Torino, Torino
- (2002b), *Risorse idriche superficiali dei principali bacini della provincia di Torino*, Provincia di Torino, Torino
- (2003a), *Un anno di lavoro. Rapporto 2002 sull'attività dei Servizi per l'impiego della Provincia di Torino*
- (2003b), *Programma energetico provinciale. 3° Rapporto sull'energia*, Provincia di Torino, Torino, ottobre

Provincia di Torino-Fondazione Istituto per il Lavoro (2002), *Posizionamento competitivo e politiche di sviluppo della componentistica auto nella provincia di Torino*, Provincia di Torino, Torino

Provincia di Torino, Programma provinciale di gestione dei rifiuti (2002), *Rapporto sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti. Giugno 2002*, Osservatorio rifiuti provinciale, Torino

«Quaderni dei musei civici», periodico della Città di Torino

Regione Piemonte (2001/2003), *I numeri dell'assistenza in Piemonte*

Regione Piemonte-IRES Piemonte (1998/2003), *Il sistema istruzione in Piemonte* [www.sisform.piemonte.it]

Regione Piemonte-CSST-ITER (2001), *Sistema di monitoraggio della qualità del servizio ferroviario di trasporto pubblico locale*, Regione Piemonte, Direzione trasporti

RUR-Censis, FORMEZ (2002), *7° Rapporto: le città digitali in Italia. Indagine RUR-Censis, FORMEZ sui servizi online della pubblica amministrazione locale*, novembre

- Sagat (2003), *Annual Report 2002* [www.turin-airport.com]
- Saitta A. (2003), *Un anno di sanità*, Agami, Cuneo
- Sanità: Regioni a confronto. Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Toscana* (2003), atti dell'omonimo convegno (Torino, 1° marzo), Neos Edizioni, Torino
- Scamuzzi S., Bagnasco M., Rosso E. e Scalon R. (2001), *L'immagine del Piemonte*, Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze sociali
- Segre A. (2003, a cura di), *Atlante dell'ambiente in Piemonte*, Editrice Artistica Piemontese, Savigliano
- STEP Economics (2003), *Mappatura della filiera autoveicolare in Piemonte*, Torino
- Taccone G.L. (2003), *Fattibilità di un parcheggio di interscambio in Torino*, tesi di laurea in Ingegneria edile, Politecnico di Torino
- TDM, Tribunale per i diritti del malato (2002), *Tempi lunghi, diritti a rischio: la questione delle liste d'attesa*, rapporto [www.cittadinanzattiva.it]
- (2003), *Cittadini e servizi sanitari. Relazione PiT Salute 2003* [www.cittadinanzattiva.it]
- «Torino Congiuntura», periodico della Camera di Commercio di Torino
- Torino Incontra (1998), *Crescere, in rete. 18 idee per Torino e il Piemonte*, Torino Incontra, Torino
- Torino in tempo, Città di Torino (2001), *Ricerca per il Piano di coordinamento degli orari della città di Torino*
- Torino Internazionale (2000), *Piano strategico per la promozione della città*
- (2001), *Torino Wireless: presentazione del Patto per il distretto*
- (2002), *Il sistema ferroviario AC Torino-Milano/Torino-Lione*, CSST-SINLOC
- Torino Internazionale-Gruppo Dirigenti Fiat (2003), *Progettazione e sviluppo del prodotto autoveicolistico*
- Torino 2006: la costruzione di un'Olimpiade* (2002), «Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino», novembre-dicembre, n. 2-3.
- Toroc (2003a), *Torino 2006 preview. Anticipazione di un'Olimpiade italiana*, Torino
- (2003b), *Torino Città delle Alpi*, Torino
- Turismo Torino (2003), *Studio della potenzialità e prospettiva del mercato turistico di Torino e dell'area metropolitana*, maggio
- Unioncamere del Piemonte-Regione Piemonte-Istat (2003), *Piemonte in cifre*, Unioncamere del Piemonte, Torino

- Unioncamere del Piemonte-IRES Piemonte-ITP-CECCP (2003), *Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte 2003*, Unioncamere del Piemonte, Torino
- Unione Industriale di Torino (2002), *Torino 2006. Valutazione dell'impatto dei Giochi olimpici sull'economia del Piemonte*, Unione Industriale, Torino
- Unione Industriale di Torino-Camera di Commercio di Torino (2003), *Torino negli ultimi 50 anni*, dicembre
- Unione Industriale di Torino-Assolombarda-Assindustria Genova (2003), *Infrastrutture per lo sviluppo del Nord-Ovest*
- Zucchetti R. e Baccelli O. (2001, a cura di), *Aeroporti e territorio. Conflitti e opportunità di sviluppo*, EGEA, Milano
- www.agenziatorino2006.com
- www.ancitel.it
- www.arpa.piemonte.it
- www.assr.it
- www.compagnia.torino.it (Compagnia di San Paolo)
- www.comune.torino.it
- www.fitzcarraldo.it
- www.fondazione crt.it/crt
- www.infocamere.it
- www.ires.piemonte.it
- www.istat.it
- www.piemonteincifre.camcom.it
- www.provincia.torino.it
- www.regione.piemonte.it
- www.tav.it
- www.to.camcom.it
- www.torino2006.com
- www.torino-internazionale.org
- www.toroc.it
- www.transpadana.org
- www.turin-airport.com

CAPITOLO 2 / POPOLAZIONE

- Agostoni A. (2003), *I vicini di casa*, Franco Angeli, Milano
- Allasino E. (2000), *Immigrati in Piemonte. Una panoramica sulla presenza di stranieri nel territorio regionale*, IRES Piemonte, Torino
- Allasino E. et al. (1998), *Il filo di Arianna. La città, i servizi, gli immigrati a Torino*, Città di Torino, Torino
- Berthet T. (1998), *Nell'angolo morto delle politiche pubbliche: gli immigrati benessenti*, «Informa IRES», n. 21
- «Bollettino demografico piemontese», periodico della Regione Piemonte
- Caritas/Migrantes (2002), *Immigrazione. Dossier statistico 2002*, Anterem, Roma
- (2003), *Immigrazione. Dossier statistico 2003*, Anterem, Roma
- Davico L., Pastore F. e Ronca G. (1998), *Torino città di immigrazione. Le politiche possibili*, Comitato Giorgio Rota, Torino
- Federazione dei Gruppi Giovani Imprenditori delle Associazioni Industriali del Piemonte (1999), *L'industria piemontese e l'immigrazione straniera*, Torino
- IPSET-CESDI (2002), *Monitoraggio degli studenti/corsi stranieri in Piemonte nell'anno 2000*, Torino
- (2003), *Studenti/corsi stranieri in Piemonte nell'anno 2001. Secondo monitoraggio*, Torino
- (2004), *Motivazioni e valutazioni degli studenti stranieri laureandi e dottorandi che hanno scelto Torino per conseguire la laurea o il dottorato*, Torino
- IRER, Istituto regionale di ricerca della Lombardia-Consiglio Regionale della Lombardia (1999), *Immigrazione e integrazione*, Guerini e Associati, Milano
- IRES Lucia Morosini (1997), *Osservatorio sull'immigrazione extracomunitaria in Torino e provincia. 1997: primi elementi sull'andamento del fenomeno*, Progetto Atlante, Provincia e Città di Torino
- IRES Piemonte (2001), *Popolazione e risorse umane: la sfida del Piemonte*, «Informa IRES», ottobre, n. 1
- Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte (2003), *I lavoratori dipendenti stranieri in Piemonte nei dati INPS*, «Contributi di ricerca» n. 169, IRES Piemonte, Torino
- Michielin F. (2003), *Fertility in an Urban Context. A Complex Phenomenon*, IRES Piemonte-Città di Torino

- Migliore M.C. et al. (2002), *Scenari demografici e alternative economiche. La popolazione piemontese d'origine italiana e straniera fra 2000 e 2050*, IRES Piemonte, Torino, «Working Paper» n. 165
- Molina S. (2000), *La demografia nelle regioni del Nord: veri e falsi problemi*, «Biblioteca della libertà», maggio-giugno, n. 154
- Munaò S. (2002), *Analisi statistica del fenomeno dell'immigrazione nel Comune di Torino*, Fondazione Bonino-Pulejo
- Nobile R. et al. (2000, a cura di), *Il colore delle case*, Ares, Roma
- ORML, Osservatorio regionale del mercato del lavoro (anni vari), *Cittadini extracomunitari in Piemonte. Statistiche del lavoro. Elaborazioni provinciali*, Regione Piemonte, Torino
- Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino (anni vari), *Rapporto annuale*
- People SWG (2002), *La condizione abitativa degli immigrati in Italia*, Sunia-Ancab-Legacoop, aprile
- Provincia di Torino, Servizio Programmazione economica e sociale (2003), *Lo stato della Provincia di Torino 2003. Rapporto preliminare alla relazione revisionale e programmatica 2004-2006*
- Provincia di Torino-CESDI (2003), *Aspettative ed esigenze dei manager stranieri a Torino per motivi professionali o formativi*, luglio
- R&P, Ricerche e Progetti-IRES Piemonte (2002), *Utilizzo di dati INPS per misurare e analizzare l'occupazione straniera dipendente in Piemonte*, IRES Piemonte, Torino, rapporto
- R&P, Ricerche e Progetti-Regione Piemonte-Unioncamere (2002), *Progetto di integrazione tra Albo artigiani e archivi INPS: approfondimenti tematici. Gli artigiani autonomi stranieri in Piemonte*
- Reginato M. (1994a, a cura di), *Stranieri in Piemonte. Un approfondimento metodologico sullo studio della presenza straniera nella regione*, Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Piemonte
- (1994b, a cura di), *La famiglia immigrata: interpretazioni sociodemografiche di una realtà in crescita*, Cicsene, Torino
 - (1997, a cura di), *I residenti stranieri a Torino. Analisi dei cambiamenti recenti*, «Contributi di ricerca», Fondazione Giovanni Agnelli, Torino

- Regione Piemonte (2002a), *Osservatorio sull'immigrazione straniera in Piemonte* [www.regione.piemonte.it/polsoc/immigrazione]
- (2002b), *Residenti stranieri in Piemonte. Atlante 1993-2000*, «Quaderni della Regione Piemonte», luglio
- Reyneri E. (2003), *Education and occupational pathways of migrants in Italy*, «Journal of Ethnic and Migration Studies», n. 6
- Villoso C. (2001), *The economic costs of the skills gap in the EU*, rapporto IRS
www.piemonteimmigrazione.it
www.fga.it

CAPITOLO 9 / TRASFORMAZIONI URBANE

- AA.vv. (1994), *Le culture del progetto*, numero monografico di «Piano Progetto Città», rivista dei Dipartimenti di Architettura e di Urbanistica della Facoltà di Architettura dell'Università di Pescara
- Ambrosini G., Barbieri C.A., Gianmarco C. e Reinerio L. (1999), *Progetti integrati per la riqualificazione urbana*, Torino
- Bagnasco A. (1993), *Torino: una città che ricomincia dalla politica*, «Stato e mercato», luglio-agosto, n. 4
- Barbieri C.A., Dematteis G. e Giaimo C. (1998), *Torino, dall'eredità del passato a una strategia per il presente e il futuro*, «L'Universo», n. 4
- Barone E., Conti S. e Pichierri A. (1997), *Ricerca sul comparto produttivo e artigianale*, Città di Torino
- Bernardi F. et al. (2002), *La valutazione della sostenibilità ambientale in progetti, programmi e piani di ambito urbano*, Dipartimento Interateneo Territorio, Politecnico e Università di Torino
- Bolocan Goldstein M. (2003), *Trasformazioni a Milano*, Franco Angeli, Milano
- Città di Torino, Assessorato all'Urbanistica (1992), *Piano Regolatore Generale di Torino. Qualità e valori della struttura storica di Torino*
- (1993), *Relazione illustrativa al Piano Regolatore Generale di Torino. Volume III. La struttura del Piano*
- Città di Torino (2002), *Schema di programma triennale delle opere pubbliche 2003-2004-2005 ed elenco annuale 2003*, Città di Torino, Torino

- (2003), *Schema di programma triennale delle opere pubbliche 2003-2004-2005 ed elenco annuale 2004*, Città di Torino, Torino
 - (2003), *Piano Regolatore Intercomunale. Relazione generale*, Torino
- Città di Torino, Torino Internazionale, Politecnico di Torino (2003), *Strategie di immagine urbana per l'area metropolitana*, Edizioni Libra, Torino
- Conti S. (2003), *Vantaggi competitivi e sviluppo locale. Trasformazioni e identità torinesi*, in Dematteis G. e Ferlaino F. (a cura di), *Il mondo e i luoghi: geografie delle identità e del cambiamento*, IRES Piemonte, Torino
- Cresme (2003), *Il mercato delle costruzioni 2004 e lo scenario di medio periodo 2003-2008*
- Davico L. et al. (2002), *La diffusione urbana nell'Italia settentrionale. Fattori, dinamiche, prospettive*, Franco Angeli, Milano
- Dente B. et al. (1990, a cura di), *Metropoli per progetti. Attori e processi di trasformazione urbana a Firenze*, Torino, Milano, il Mulino, Bologna
- Falco L. (1990), *L'attuazione del Piano regolatore*, in Mazza L. e Olmo C. (a cura di), *Architettura e urbanistica a Torino. 1945-1990*, Allemandi, Torino
- Fondazione G. Agnelli (1995), *Catalogo dei progetti per Torino*
- Gambino R. (1993), *Progetti di città e politiche urbanistiche*, «Sisifo», maggio
- Gambino R., Radicioni R. e Tosoni P. (1988, a cura di), *Dossier Torino*, «Spazio e Società», luglio-settembre, n. 4
- Il Sole 24 Ore, *Mondo immobiliare*, speciale del 1° dicembre 2003
- IRES Piemonte (1989), *Progettare la città e il territorio: una rassegna critica di 100 progetti per Torino e il Piemonte*, Rosenberg & Sellier, Torino
- (1995), *Cento progetti cinque anni dopo: l'attuazione dei principali progetti di trasformazione urbana e territoriale in Piemonte*, Rosenberg & Sellier, Torino
- Istituto Nazionale di Urbanistica-Regione Piemonte (2003), *Rapporto dal territorio*
- Italia Nostra (2002), *Dossier: Piemonte territorio ferito*, Italia Nostra, Roma, ottobre
- Loera B. (2003), *Gli italiani e l'architettura*, «L'architetto», n. 169 e 170
- Mazza L. (1990), *Trasformazioni del piano*, in Mazza L. e Olmo C. (a cura di), *Architettura e urbanistica a Torino. 1945-1990*, Allemandi, Torino

- Mela A. e Davico L. (1998), *L'interscambio migratorio del comune di Torino. Caratteri demografici, socioeconomici e spaziali*, «Notiziario di Statistica», n. 1
- «OA Notizie», settimanale di informazione dell'Ordine degli Architetti, edizione provincia di Torino
- Officinacittàtorino (2002a), *Architetti per Torino*
- (2002b), *La nuova biblioteca pubblica di Torino. Una città, una biblioteca, un concorso, un progetto*
- OICT, Osservatorio Immobiliare della Città di Torino (2003), *Prevedere il mercato: amministrare, gestire e promuovere lo sviluppo della città*, Politecnico di Torino-Città di Torino, novembre
- Pichierri A. (1998), *La politica industriale cittadina. Bilancio e prospettive*, in *Produrre dentro la città. Idee per una variante di piano*, «Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino», n. 1
- Prizzon F. (1995), *Gli investimenti immobiliari: analisi di mercato e valutazioni economico-finanziarie degli interventi*, CELID, Torino
- Provincia di Torino (1999), *Relazione illustrativa al Piano Territoriale di Coordinamento*
- Regione Piemonte (2002), *Trasformazioni territoriali in Piemonte*, Quaderni di pianificazione della Regione Piemonte, Direzione Pianificazione territoriale e dell'area metropolitana, Edilizia residenziale, Quaderno n. 3, dicembre
- (2003a), *La riqualificazione delle città del Piemonte*, «Quaderni della Regione Piemonte», n. 34
 - (2003b), *Osservatorio sulla condizione abitativa. Progetto interregionale*
 - (2003c), *La compatibilità ambientale di piani e programmi. Considerazioni metodologiche per gli strumenti urbanistici comunali*, «La rivista dell'urbanistica», novembre, n. 1
- Romano I. (1998), *L'azione partecipata tra retorica e sorpresa*, in Pasqui G. (a cura di), *La costruzione del «locale» nelle politiche pubbliche del territorio*, DAEST, Venezia
- Scenari immobiliari (2003), *Torino al 2006. Il mercato immobiliare e la domanda residenziale*, ottobre
- Tecnocasa (2003), *Osservatorio immobiliare. Le quotazioni, l'offerta e la domanda di abitazioni in 800 città italiane*, Unicredit, Il Sole 24 Ore

Torino Internazionale (2003), *La mappa dei progetti* [www.torino-internazionale.org]

Torino: opere e progetti per l'area metropolitana (2001), «Atti e rassegna tecnica della Società degli ingegneri e degli architetti in Torino», gennaio-febbraio, n. 1-2

Visconti di Massino U. (2002), *I cicli immobiliari: un confronto Milano-Amsterdam*, Scenari immobiliari